



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| SENATO ACCADEMICO | | |
|--|---|----------------------|
| <i>seduta del</i> _____ | <i>odg n°</i> _____ | |
| Struttura proponente: Area Formazione, cultura e servizi agli studenti | Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Tusa | Cod. pratica: |
| OGGETTO: Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale | | |

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In attuazione del vigente Statuto di Ateneo è necessario individuare il percorso istituzionale per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale, tenendo conto dei requisiti previsti dal D.M. N.47 del 30.01.2013 e dal Documento AVA del 9.01.2013 che individua le procedure per l' *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*.

La Commissione <<*incaricata di coordinare la fase transitoria*>> per l'applicazione dello Statuto, nominata dal Rettore ai sensi della prima disposizione transitoria, ha prodotto un documento che regola la proposta di istituzione e attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale in base al quale sono state redatte le seguenti Linee Guida:

La proposta di *rinnovo*, anche con modifica dell'ordinamento, della istituzione/attivazione dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio, che la presenta al Consiglio di *Dipartimento di riferimento* che, in quanto tale, è proponente (art.27, comma 4 e art.36, comma 1).

La proposta di *nuova istituzione* di un Corso di Studio (anche per accorpamento di due Corsi di Studio) può provenire da uno o più *Corsi di Studio*, da uno o più *Dipartimenti* o da una o più *Strutture di Raccordo*. In caso di nuova istituzione, qualunque sia la struttura didattica proponente (Dipartimento, Corso di Studio, Struttura di Raccordo) il Consiglio della Struttura di Raccordo nomina un *Comitato Ordinatore* che predispose la proposta e individua un Dipartimento di riferimento.

Il *Dipartimento di riferimento* viene individuato dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato Ordinatore, di norma in base alla numerosità dei CFU sia degli insegnamenti caratterizzanti sia di quelli caratterizzanti transitati sugli affini, all'afferenza dei docenti impegnati nelle attività didattiche del Corso di Studio, attestata dalle dichiarazioni di disponibilità compilate in sede di presentazione dell'offerta formativa annuale, e nel rispetto di una equilibrata distribuzione dei Corsi di Studio fra i Dipartimenti dell'Ateneo.

La proposta di istituzione/attivazione predisposta dal Corso di Studio o dal Comitato Ordinatore deve contenere i seguenti elementi:

- l'ordinamento didattico del Corso di Studio, tutti gli elementi relativi alle risorse umane e strutturali e quelli richiesti dalle procedure di accreditamento;
- l'elenco dei docenti di riferimento nei termini previsti dall'Allegato A del D.M. 47/2013 (a regime 4 per anno con peso 1) e le ipotesi di copertura degli insegnamenti con i docenti del Dipartimento di riferimento. I piani di copertura teorica faranno riferimento ai compiti didattici istituzionali attribuiti ai Professori, ai compiti didattici attribuiti ai Ricercatori e agli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

affidamenti a titolo gratuito. I suddetti compiti saranno assunti dai docenti sulla base di dichiarazioni scritte di disponibilità;

- c) ipotesi di utilizzo delle strutture (aule, laboratori) in uso al Dipartimento proponente;

Il Consiglio di Dipartimento può richiedere, con delibera motivata, al Consiglio di Corso di Studio un riesame della proposta in relazione a specifici aspetti. Il Consiglio di Corso di Studio, valutate le osservazioni del Consiglio di Dipartimento, elabora una versione definitiva della proposta. Il Consiglio di Dipartimento si esprime sulla versione definitiva, e, in caso di parere positivo, approva l'utilizzazione dei docenti (in forma esclusiva con peso 1 o al 50% con peso 0.5) per ciascun anno accademico del ciclo e la destinazione delle aule e dei laboratori. (art.28, comma 2, lettera g)

Il Consiglio di Dipartimento sottopone, ai sensi dell'art.28, comma 2, lettera g) dello Statuto, <<.....con propria deliberazione, alle Strutture di Raccordo, l'attivazione dei Corsi di Studio>>.

La Strutture di Raccordo, nel caso in cui siano necessari altri Docenti oltre a quelli del Dipartimento di riferimento, pone in atto le seguenti azioni:

- a) colma le eventuali scoperture di insegnamenti (carico didattico, affidamento a titolo gratuito) con docenti di altri Dipartimenti della Struttura di Raccordo o, tramite la competente Struttura di Raccordo, di altri Dipartimenti e formula agli stessi la richiesta di impegno di docenza (art.33, comma 2, lettera b);
- b) individua gli insegnamenti per i quali risulta necessario ricorrere a contratti a titolo gratuito, nei limiti della vigente normativa, o retribuito, e individua, per ciascuno di essi, il Dipartimento (art.36, comma 3, lettera a) a cui affidare la procedura di stipula dei contratti;
- c) integra il piano di utilizzo delle strutture, con riguardo a quelle di propria pertinenza.

Il Consiglio della Struttura di Raccordo (art.33, comma 2, lettera a) formalizza l'effettiva proposta di attivazione ratificando le assegnazioni di compiti didattici e gli affidamenti a titolo gratuito dei Docenti sulla base <<delle indicazioni di afferenza primaria espresse da ciascuno>> (art.32, comma 3) contenute nelle delibere dei Consigli di Corso di Studio e dei Dipartimenti interessati o delibera eventuali casi controversi.

La delibera con la quale la Struttura di Raccordo trasmette la proposta di istituzione/attivazione del Corso di Studio (art.33, comma 2, lettera a), contiene anche un piano finanziario per ciascun anno del Manifesto del Corso di Studio, e viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico (artt. 16, comma 2, lett. f) e 18, comma 2).

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla approvazione della proposta, assume l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico.

A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Dipartimento, il costo annuale della docenza.

In fase di *attuazione dell'Offerta Formativa annuale* sono definite le seguenti attribuzioni di responsabilità:

- a) Il Consiglio di Corso di Studio è responsabile (art.36, comma 3) della attuazione del progetto del Corso di Studio con particolare riferimento ai processi da porre in essere (manifesto degli studi, carriere studenti, esami di profitto, esami di laurea, coordinamento dei programmi, ecc.) e alle procedure di accreditamento;
- b) I Consigli di Dipartimento, ciascuno per gli insegnamenti di propria competenza, in sede di attuazione delle attività didattiche per ciascun Anno Accademico, provvedono alla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

copertura degli insegnamenti che risultavano non coperti nei piani di copertura teorica definiti al momento della proposta di attivazione del ciclo, di quelli per i quali la previsione di copertura è decaduta per cessazione dal servizio o per congedo del docente e di ulteriori insegnamenti a scelta dello studente (art.28, comma 2, lettera h). In particolare, i Dipartimenti, in fase di attuazione annuale delle attività didattiche, emanano i bandi per la copertura degli insegnamenti scoperti e affidano i suddetti insegnamenti, anche con contratto di diritto privato, sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio competente (art.36, comma 3, lettera a). Per i contratti a titolo gratuito, assegnati ai sensi dell'art.23, comma 1 della Legge 240/2010, il Dipartimento li sottopone alla prevista valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Tusa

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Averna

La Commissione Didattica, Ricerca e Diritto allo Studio, nella riunione del 18.2.2013 (a cui tutti i Presidi erano stati sollecitati a partecipare) ha discusso la Bozza di delibera distribuita in Senato Accademico e ha proposto alla discussione del Senato la versione riportata qui di seguito.

Hanno partecipato alla riunione: i Proff. R. Boscaino, G. Cirrincione, M. Cometa, V. Ferro, G. De Leo, A. Florena, G. Giordano, F. Micari, A. Milone, E. Napoli.

Il documento non include alcune osservazioni presentate dal Prof. G. De Leo, relative alla particolare situazione di alcuni Corsi di Studio dell'area media, che meritano di essere esaminate in Senato. Inoltre Prof. E. Napoli ha espresso perplessità in relazione a quanto contenuto nella Nota 3, che, almeno in parte, potrebbero essere attenuate da formulazioni alternative della stessa nota, riportate a conclusione del documento.

La proposta di *rinnovo*, anche con modifica dell'ordinamento, della istituzione/attivazione dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio,¹⁰ che la sottopone all'esame preliminare della Struttura di Raccordo competente.

La proposta di *nuova istituzione* di un Corso di Studio (anche per accorpamento di due Corsi di Studio) può provenire da uno o più *Corsi di Studio*, da uno o più *Dipartimenti* o da una o più *Strutture di Raccordo*. In caso di nuova istituzione, qualunque sia la struttura didattica proponente (Dipartimento, Corso di Studio, Struttura di Raccordo) il Consiglio della Struttura di Raccordo nomina un *Comitato Ordinatore* che predisponde la proposta e individua un Dipartimento di riferimento.

Nota 1. La proposta di rinnovo della attivazione predisposta dal consiglio di Corso di Studio o la proposta di nuova istituzione/attivazione predisposta dal Comitato Ordinatore deve contenere i seguenti elementi:

- d) l'ordinamento didattico del Corso di Studio;
- e) l'elenco dei docenti proposti come "docenti di riferimento" nei termini previsti dall'Allegato A del D.M. 47/2013
- f) le ipotesi di copertura degli insegnamenti con i docenti del Dipartimento di riferimento, con riferimento a compiti didattici istituzionali dei Professori, ai compiti didattici attribuiti ai Ricercatori, affidamenti a titolo gratuito, sulla base di dichiarazioni scritte di disponibilità; la proposta può includere ipotesi di copertura degli insegnamenti con docenti di Dipartimenti diversi da quello di riferimento, in ogni caso corredate da dichiarazioni di disponibilità;
- g) ipotesi di utilizzo delle strutture (aule, laboratori) in uso al Dipartimento proponente o alla Struttura di Raccordo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

h) ogni altro elemento richiesto dalle procedure di accreditamento, indicato nelle **Linee Guida di Ateneo**.

Nota 2. Il *Dipartimento di riferimento* viene proposto dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato Ordinatore, di norma in base alla numerosità dei CFU degli insegnamenti caratterizzanti e di quelli affini attribuiti ai SSD caratterizzanti, all'afferenza dei docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità. Il Dipartimento di riferimento viene individuato in via definitiva dalla Struttura di Raccordo, tenendo conto della proposta del Consiglio di Corso di Studio, di una equilibrata distribuzione dei Corsi di Studio tra i Dipartimenti che la compongono e di ogni altro elemento indicato nelle **Linee Guida di Ateneo**.

Fermo restando che l'ordinamento didattico e il Manifesto degli Studi sono di competenza esclusiva del Consiglio di Corso di Studi,¹⁰ il Consiglio della Struttura di Raccordo, in sede di esame preliminare delle proposte dei Consigli di Corso di Studio o dei Comitati Ordinatori, pone in atto le seguenti azioni:⁶

- d) colma le eventuali scoperture di insegnamenti (carico didattico, affidamento a titolo gratuito) con docenti di altri Dipartimenti della Struttura di Raccordo o, tramite la competente Struttura di Raccordo, di altri Dipartimenti e formula agli stessi la richiesta di impegno di docenza;
- e) individua gli insegnamenti per i quali risulta necessario ricorrere a contratti a titolo gratuito, nei limiti della vigente normativa, o retribuito, e individua, per ciascuno di essi, il Dipartimento a cui affidare la procedura di stipula dei contratti;
- f) approva il piano di utilizzo delle strutture, con riguardo a quelle di propria pertinenza;
- g) delibera sulla afferenza dei docenti ai Corsi di Studio, tenendo conto delle disponibilità già dichiarate e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle **Linee Guida di Ateneo**
- h) individua in via definitiva il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio, anche nel rispetto delle indicazioni contenute **nelle Linee Guida di Ateneo**.

Al termine del lavoro istruttorio, la proposta di rinnovo della attivazione o di nuova istituzione viene inoltrata ai Dipartimenti interessati per la fase di deliberazione.

Nota 3. I componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo (Direttore e componenti della Giunta di Dipartimento) possono riportare i pareri espressi dai Dipartimenti sulla proposta dei Consigli di Corso di Studio. I Coordinatori dei Corsi di Studio, se non componenti del Consigli della Struttura di Raccordo, partecipano al lavoro istruttorio.

(Formulazioni alternative della Nota 3 sono riportate in fondo).

I Consigli dei Dipartimenti interessati esaminano le proposte elaborate dai Consigli di Corso di Studio ed integrate dal Consiglio della Struttura di Raccordo. In questa fase:

- a) accettano il ruolo di Dipartimento di Riferimento;
- b) si pronunciano in forma deliberativa sulla proposta di istituzione/attivazione o sulla disattivazione del Corso di Studi;
- c) approvano la attribuzione di compiti didattici istituzionali o aggiuntivi ai docenti afferenti al Dipartimento;
- d) approvano la utilizzazione delle strutture didattiche di competenza
- e) accettano di farsi carico delle procedure per la copertura degli insegnamenti che risultano non coperti nella fase di programmazione o di quelli che si rivelano non coperti in fase di attuazione;¹



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

A conclusione di questa fase, il Dipartimento di riferimento propone alla Struttura di Raccordo il rinnovo della attivazione o la proposta di istituzione/attivazione del Corso di Studio. La mancata deliberazione costituisce proposta di disattivazione.¹

Il Consiglio della Struttura di Raccordo, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento, verifica che la proposta rispetta i requisiti normativi e quelli definiti nelle **Linee Guida di Ateneo**, la integra la proposta con un piano finanziario, articolato per ciascun Anno Accademico, inserisce il Corso di Studio nella proposta di offerta formativa annuale che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione^{2,5} previo parere del Senato Accademico.

Il Consiglio della Struttura di Raccordo allega alla proposta di offerta formativa avanzata al Consiglio di Amministrazione una relazione analitica⁷ sull'utilizzazione dei docenti dei Dipartimenti che la compongono e delle risorse logistiche, articolate per anno accademico, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla approvazione della proposta, assume l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Dipartimento, il costo annuale della docenza a contratto.

In fase di *attuazione annuale dell'Offerta Formativa* sono definite le seguenti attribuzioni di compiti e responsabilità:

- c) Il Consiglio di Corso di Studio è responsabile (art.36, comma 3) della attuazione del progetto del Corso di Studio con particolare riferimento ai processi da porre in essere (manifesto degli studi, carriere studenti, esami di profitto, esami di laurea, coordinamento dei programmi, ecc.) e alle procedure di accreditamento;
- d) I Consigli di Dipartimento, ciascuno per gli insegnamenti di propria competenza, in sede di attuazione delle attività didattiche per ciascun Anno Accademico, provvedono alla copertura degli insegnamenti¹ che risultavano non coperti nei piani di copertura teorica definiti al momento della proposta di attivazione del ciclo, di quelli per i quali la previsione di copertura è decaduta per cessazione dal servizio o per congedo del docente e di ulteriori insegnamenti a scelta dello studente (art.28, comma 2, lettera h). In particolare, i Dipartimenti, in fase di attuazione annuale delle attività didattiche, emanano i bandi per la copertura degli insegnamenti scoperti e affidano i suddetti insegnamenti, anche con contratto di diritto privato, sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio competente (art.36, comma 3, lettera a). Per i contratti a titolo gratuito, assegnati ai sensi dell'art.23, comma 1 della Legge 240/2010, il Dipartimento li sottopone alla prevista valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- e) La Struttura di Raccordo, direttamente⁸ o per iniziativa del suo Presidente⁹ o della Commissione Paritetica⁴, esegue il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività formative.

Alternativo:

Nota 3. I componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo (Direttore e componenti della Giunta di Dipartimento) possono riportare i pareri espressi dai Dipartimenti sulla proposta dei Consigli di Corso di Studio, **formulati con modalità definite nei Regolamenti dei Dipartimenti o in apposite delibere dei Consigli stessi.** I Coordinatori dei Corsi di Studio, se non componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo, partecipano al lavoro istruttorio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Alternativo:

Nota 3. I componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo (Direttore e componenti della Giunta di Dipartimento) **possono riportare i pareri espressi dai Consigli dei Dipartimenti sulle proposte dei Consigli di Corso di Studio.** I Coordinatori dei Corsi di Studio, se non componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo, partecipano al lavoro istruttorio.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione;
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro;
Sentito il Coordinatore della Commissione "attività didattico scientifiche e diritto allo studio all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.
Letto e approvato seduta stante.